

Lions Club Roma Aurelium



= Fronte del Gagliardetto del Lions Club dopo il Cinquantenario =



= Retro del Gagliardetto del Lions Club dopo il Cinquantenario =

* * * *

Le nostre origini...



Il *Lions Club* di *Roma Aurelium* è nato per iniziativa del dr. Ennio Bellei, *Lion* del *Club* di *Civitavecchia-S. Marinella*; la sua prima denominazione è stata "*Lions Club Ladispoli-Cerveteri*". Il 27 giugno 1965 si riunirono per la prima volta i 37 soci fondatori che acclamarono Presidente il Principe Senatore don Francesco Saverio Massimo Lancellotti ed elessero 1° Vice Presidente il Conte don Alfredo d'Amore Angiono di Gualdicciolo.

Il *Club* si distinse subito per la sua vivace attività; organizzò incontri di studi etruschi, gare sportive di interesse internazionale ed offrì al comune di Cerveteri il progetto completo di un ospedale, con relativo plastico, opera del *lion* dr. ing. Antonucci e della collaborazione di altri *lions* architetti e medici...

Nell'anno sociale 1967-1968, iniziata una campagna per elevare a Comune autonomo la frazione di Ladispoli, il *Club*, allo scopo di non prendere posizioni che l'avrebbero visto in qualche modo schierato durante la campagna stessa, trasferì la sua sede in Roma, prima con il nome di *Lions Club* di *Roma (Ladispoli-Cerveteri)* e poi con l'attuale denominazione di "*Lions Club* di *Roma Aurelium*", a ricordo delle sue origini etrusche. La decisione ebbe l'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci in data 10 febbraio 1968 e l'autorizzazione telegrafica del *Lions Internazionale* della Sede di Chicago in data 28 marzo 1968. Il trasferimento a Roma fu opera del Conte don Alfredo d'Amore Angiono di Gualdicciolo che in tale anno rese la presidenza portando il *Club* ad un livello tale da annoverarlo tra i migliori di Roma.



Il Guidoncino (*rectius*: Gagliardetto!)



La **parte fronte** riporta il Logo Lions International e la denominazione del Club "ROMA Aurelium" in un campo bianco azzurro, che richiama i colori della Regione Lazio.

L'Emblema ufficiale (o Logo) è rappresentato dalla lettera "L" di color oro su fondo viola inserita tra i profili di due leoni ciascuno rivolto all'esterno. In alto vi è la sigla "LIONS" ovvero Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety. (Libertà, Intelligenza, Sicurezza della propria Nazione); nel basso quella "INTERNATIONAL". Simbolicamente i Lions - per il profilo del leone bifronte -

guardano il passato e il futuro, essendo orgogliosi del primo e certi del secondo.

I colori ufficiali sono il **Viola** e l'**oro**: il **viola** simboleggia la lealtà verso il proprio paese, gli amici, verso se stessi e l'integrità di mente e del cuore. Esso è dunque tradizionalmente il colore della forza, del coraggio e della dedizione instancabile verso la giusta causa; l'**oro** simboleggia la sincerità dei propositi, la liberalità nel giudizio, la trasparenza nella propria vita e la generosità nella mente, con il proprio cuore e le proprie possibilità di donare ai bisognosi. Spesso al posto del viola è usato il blu scuro.

La **parte retro** presenta un campo bianco attraversato diagonalmente da una fascia tricolore, che, con i colori bianco-azzurro della Regione Lazio della parte fronte, sta a sottolineare ciò che il Club persegue: l'amore per la terra ove opera e quello per la patria; inoltre due richiami caratterizzanti le cittadine di Ladispoli e Cerveteri che hanno dato origine al Club: in alto a sinistra è rappresentata la "Torre Flavia" di Ladispoli; in basso a destra la riproduzione di uno stamnos, vaso caratteristico, reperto della necropoli etrusca di Cerveteri.

I Soci Fondatori

1. Battelli dr. Giorgio
2. Bellei ten. col. dr. Ennio
3. Boffi dr. Franco
4. Borromeo prof. Gastone
5. Bruschetti avv. Carlo
6. Buglioni dr. Elvio
7. Cinelli prof. Antonio
8. Cuttica avv. Franco
9. D'Amore Angiono di Gualdicciolo conte dr. Alfredo
10. De Nino cav. Giorgio
11. De Riso di Carpinone ten. col. Gaspare
12. Falchetti ing. Enrico
13. Ferrara ten. col. Cataldo
14. Ferrari dr. Lamberto
15. Fiorucci col. Roberto
16. Ghinnasi dr. Eraldo
17. Grenga col. avv. Manlio
18. Gueli prof. avv. Vincenzo
19. Marini dr. Angelo
20. Marziale ing. Angelo
21. Massaruti ing. Giorgio
22. Massimo Lancellotti Principe dr. don Francesco
23. Melito rag. Silvio
24. Minardi avv. Lando
25. Minissi arch. Franco
26. Mundula dr. Giovanni Andrea
27. Napolitani avv. Giovanni
28. Orsolini dr. Ciro
29. Palmieri comm. Libero
30. Pasquarelli comm. Pietro
31. Piana dr. Giuseppe
32. Posi avv. Camillo
33. Pozzi comm. Renato

- 34. Renzi dr. Enzo
- 35. Schifone avv. Salvatore
- 36. Visaggio dr. Paolo
- 37. Zacchia comm. Enrico

...dal discorso programmatico del 1° e 2° Presidente, 30 ottobre 1965 - consegna della *Charter*

«Questa sera celebriamo la consegna della Charter dalle mani del Signor Governatore del Distretto Dr. Giuseppe Pisano Uras, venuto personalmente dalla Sardegna con l'Avv. Cesare Patrone, Governatore del Distretto 1081.

«La fondazione del nostro Club risale al 27 giugno scorso per l'iniziativa di alcuni Amici i quali nel breve volgere di mesi hanno visto notevolmente accrescere il novero dei soci, tutti animati da reciproci sentimenti di amicizia e dal vivo desiderio di bene operare per il loro Club e per le migliori sorti delle due cittadine ospiti.

«Il Lionismo è sinonimo di libera unione di uomini liberi, che si impongono una vita privata e sociale permeata di Carità Cristiana. Il Lionismo è perciò la sede naturale di quelle civiche virtù, che hanno patria e proliferazione in una società che rispetti la dignità umana, onori la famiglia, ubbidisca alle leggi dello Stato e particolarmente a quelle che Iddio consegnò a Mosè incise sulle tavole, per la salvezza del genere umano. Se nella nostra modestia sapremo esplicitare le attività di istituto in forme concrete di altruismo, se promuoveremo frequenti incontri di intelligenze, dischiuderemo un brillante avvenire al nostro Club, perché lo porremo al diretto servizio della società in cui viviamo[...].»

Principe Sen. don Francesco Massimo Lancellotti